

LA PROTESTA Mercoledì a Misurina anche le associazioni di categoria diranno «no» ai tagli statali

Provincia mobilitata: imprenditori pronti

Damiano Tormen

BELLUNO

Vittorio Emanuele e Garibaldi si incontrarono a Teano, per fare l'Italia. Il futuro della Provincia, invece, passa da Misurina. Sulle rive del lago si incontreranno mercoledì mattina i sindaci, i consiglieri provinciali, i sindacati e anche le categorie economiche del Bellunese che saranno in prima fila. Un incontro convocato dalla presidente di Palazzo Piloni, Daniela Larese Filon, per la settimana di mobilitazione delle Province Italiane. Un incontro per far sentire la voce del territorio a difesa dell'ente Provincia, come nella fiaccolata contro l'abolizione di Palazzo Piloni dell'ottobre 2012. Sotto i riflettori, stavolta, il problema annoso della viabilità. Perché è vero che il nodo Veneto Strade è stato risolto un paio di settimane fa. Ma è altrettanto vero che la soluzione è "a tempo determinato": se non arrivano risorse strutturali per la gestione dell'asfalto bellunese, dal 2018 il problema si ripresenta tale e quale. Ecco perché i primi ad aver risposto alla convocazione di Larese Fi-

L'INVITO

Deon (Artigiani):
**«Se siamo uniti
possiamo
contare di più»**

lon sono stati i dipendenti di Veneto Strade e i sindacati (Filt Cgil in testa). Ma rispondono «presente» anche gli attivisti del Bard. «Accogliamo finalmente con piacere le iniziative di mobi-

lizzazione delle Province, alle quali parteciperemo con orgoglio, ma ci chiediamo: dove siete stati finora? - dicono dal movimento autonomista -. Veneto Strade, la sicurezza delle scuole, ma anche la protezione civile, la cultura, il turismo, l'economia: sono infinite le problematiche che si sono abbattute sulla Provincia di Belluno. Noi abbiamo denunciato i rischi della riforma Delrio e dei tagli agli enti locali ben prima che il bubbone scoppiasse, ma il nostro allarme è caduto nel vuoto. La Provincia di Belluno è e sarà sempre quella più in difficol-

**BELLUNESI IN PIAZZA** nel 2012 per dire no alla soppressione della Provincia

tà, tra quelle a statuto ordinario: speriamo che questo scossone a livello nazionale serva a portare un giusto riconoscimento di dignità a questo territorio». Saranno presenti a Misurina anche le categorie economiche. «Non possiamo mancare: da sempre siamo in prima fila per difendere la Provincia - dice Giacomo Deon,

presidente di Confartigianato Belluno -. La mobilitazione deve essere una prima risposta e deve dimostrare che il Bellunese è unito. Dobbiamo esserci tutti ed essere in tanti. Anche perché finora forse non ci si è mossi abbastanza per far sentire le ragioni di un territorio spesso dimenticato da Roma».